

(I lavori proseguono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 980 presentata da Ruzzola, inerente a "Interventi di messa in sicurezza del Ponte di Quincinetto"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 980.
La parola al Consigliere Ruzzola per l'illustrazione; ne ha facoltà per tre minuti.

RUZZOLA Paolo

Grazie, Presidente, e grazie Assessore per l'attenzione.

Come ha già detto il Presidente citando il titolo, stiamo parlando di un ponte nel territorio del Comune di Quincinetto, il ponte sulla Dora Baltea. Stiamo parlando di una problematica già conosciuta dall'Assessore, ma che credo abbia la necessità di ricevere un'attenzione particolare dalla Regione, anche se non ha alcuna proprietà e, quindi, non ha alcuna responsabilità diretta sul ponte.

È una vicenda che ormai va avanti da anni. Parliamo della mancata manutenzione della struttura che ha portato a una riduzione della portata dei mezzi che possono transitare. Il territorio della zona su cui insiste il ponte è a elevata fragilità, a partire dal movimento franoso che da anni incombe sull'autostrada A5 Torino-Aosta, minacciando il territorio da Baio Dora a Pont Saint Martin.

Dobbiamo evidenziare che, nel caso si dovesse procedere in modo temporaneo, come è già successo, o per tempi prolungati, alla chiusura dell'autostrada e al conseguente dirottamento del traffico, soprattutto per raggiungere la regione Valle d'Aosta, su quel ponte (che rappresenterebbe l'unico snodo di riferimento della zona) il transito sarebbe fortemente limitato, perché oltre un certo tonnellaggio i mezzi non possono transitare.

Stiamo parlando di un ponte che ha un interesse strategico per la viabilità, sia di tipo locale sia di tipo extra regionale, ma direi per tutta l'economia del territorio.

L'interrogazione è per chiedere all'Assessore di farsi carico di aprire un tavolo con tutti i soggetti che hanno un interesse su quel ponte: Ministero, Regione Valle d'Aosta, Città metropolitana, Comune di Quincinetto e società ATIVA che, per quello che risulta (c'è anche una causa in corso), aveva l'onere della manutenzione.

Direi che è arrivato il momento di dare una risposta a quell'istanza: riavere un ponte nella sua piena efficacia e che possa rispondere alle esigenze del territorio. Per fare questo, crediamo ci sia la necessità di una regia e che l'Assessorato e la Regione possano convocare questo tavolo di regia, per arrivare finalmente, e in tempi celeri, alla soluzione di un problema ormai annoso.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Paolo Ruzzola per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha la facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore alle infrastrutture*

Grazie, Presidente, e grazie Consigliere.

Credo di mettere a disposizione una parte del mio tempo, perché l'inquadramento fatto dal Consigliere Ruzzola è molto puntuale e molto preciso.

È una situazione ben nota. Ha detto bene il Consigliere: ognuno, nelle proprie competenze, prova a fare il massimo possibile, ma la soluzione può diventare deflagrante da un momento all'altro, soprattutto nel momento in cui la viabilità, per la frana di Quincinetto, dovesse essere bloccata. Ricordiamoci che quello non è solo una viabilità che collega due regioni, ma è un transito internazionale.

Colgo con favore, anzi lo ringrazio, lo spunto del Consigliere Ruzzola nel momento in cui dice che la Regione può farsi parte attiva non solo per la regia degli interventi - è noto ormai a tutti, ed è anche un riconoscimento importante, che la Città Metropolitana abbia sottoscritto la convenzione con il Comune per la manutenzione ordinaria riconoscendo quella viabilità come di livello superiore a un transito puramente locale - ma è altrettanto evidente - basta andare sul posto per rendersene conto - come quel ponte non sia adatto a soddisfare i carichi che potrebbero riproporsi in quel territorio in occasioni particolari, ma che così particolari non sono perché si ripropongono diverse volte all'anno.

Credo che il tema più importante sia il ruolo che può avere la Regione, pur non essendo una infrastruttura propria, ovvero quello di sollecitare e raccogliere lo spunto del territorio rispetto a una nuova edificazione, a un nuovo viadotto che possa superare la problematica attuale e, soprattutto, che possa vedere un finanziamento da parte del Ministero, in quanto quella è evidentemente un'opera accessoria, un'opera complementare ad una viabilità autostradale, ma anche a una viabilità internazionale.

Raccolgo lo spunto e mi farò interprete di questa sollecitazione presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Mobilità Sostenibile affinché nel rinnovo delle convenzioni quest'opera possa essere studiata e soprattutto possa essere realizzata. Abbiamo diverse possibilità di finanziamento; tra l'altro, fra poco ci sarà un ulteriore decreto che dovrebbe finanziare ponti e viadotti. Io credo che sia da chiarire che, al netto delle competenze tra Città metropolitana, Comune, ANAS e Autostrade, quello è un ponte che va rifatto e quindi noi ci impegniamo a farlo presente; poi, una volta elencato e enunciato il problema, saremo in grado di prospettare anche altre soluzioni.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.10 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.33)